

Nota descrittiva

Caratteristiche generali dell'indagine

L'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati è condotta dall'Istat con cadenza annuale a partire dall'anno di riferimento 2003, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), quindi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Centro interregionale per il sistema informatico ed il sistema statistico (Cisis). Con riferimento all'indagine relativa al 2007 hanno collaborato le Regioni Liguria, Piemonte, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento.

L'indagine raccoglie informazioni sulle politiche di welfare gestite a livello locale. In particolare si rilevano le spese destinate alle attività socio-assistenziali realizzate dai comuni e da vari Enti che contribuiscono all'offerta: Ambiti e Distretti sociali, Unioni di comuni, Comunità montane, ASL, Consorzi, Comprensori e altre forme associative fra comuni limitrofi. Le informazioni raccolte sono articolate in sette aree di utenza dei servizi: famiglia e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati e nomadi, povertà disagio adulti e senza fissa dimora, multiutenza. All'interno di ogni area di utenza si rileva la presenza di vari tipi di servizi sociali e di contributi economici, il numero di utenti che ne beneficiano, le spese correnti impegnate dagli enti gestori per l'anno di riferimento, le quote pagate dagli utenti e dal Servizio Sanitario Nazionale come compartecipazione alla spesa, quindi, per differenza, le risorse pubbliche destinate alle politiche sociali a livello locale. A partire dall'indagine riferita al 2006 si rilevano inoltre le fonti di finanziamento per le spese indicate da ciascun ente di rilevazione.

I dati vengono presentati a livello regionale e di ripartizione geografica.

Il progetto si inserisce nella più ampia prospettiva di riordino e integrazione delle statistiche sull'assistenza sociale in Italia, nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

Universo di riferimento

L'universo di riferimento è costituito sia dai singoli comuni italiani, sia dalle loro associazioni, quali Consorzi, Comprensori, Unioni di comuni, Comunità montane, Ambiti e Distretti socio-sanitari/ASL. Esiste infatti una pluralità di Enti che affiancano i Comuni singoli e talvolta li sostituiscono nell'esercizio delle funzioni di assistenza sociale, come previsto dalla Legge quadro sull'assistenza n. 328 del 2000.

Aspetti organizzativi

L'indagine si svolge in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e gli Uffici di statistica delle Regioni, nell'ambito del "Gruppo di lavoro sulle politiche sociali Cisis - Istat - MEF - Ministero del Lavoro".

La rilevazione dei dati prevede la compilazione di un questionario da parte di ciascuna unità di rilevazione. A questa fase partecipano gli Uffici di statistica delle Regioni e della Provincia Autonoma di Trento, cui sono affidati i contatti diretti con gli enti di rilevazione sia in fase di compilazione dei questionari, sia in fase di controllo e validazione dei dati, sotto il coordinamento tecnico e scientifico dell'Istat. La maggior parte delle regioni partecipanti curano la rilevazione avvalendosi della piattaforma on-line sviluppata e gestita in collaborazione fra Istat e Consip, accessibile tramite il sito della Ragioneria Generale dello Stato. Altre Regioni partecipanti (Piemonte, Liguria, Emilia - Romagna e Marche) utilizzano un proprio modello di rilevazione, nel quale i quesiti presenti sul modello nazionale sono integrati con domande aggiuntive di specifico interesse locale. Nelle Regioni non partecipanti (Lazio, Valle D'Aosta, Abruzzo, Molise, Calabria e la Provincia Autonoma di Bolzano) la raccolta dei dati è curata dall'Istat e prevede la compilazione del questionario elettronico da parte di tutte le unità di rilevazione. Per questo dominio territoriale il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali affianca l'Istat nei contatti telefonici con gli enti di rilevazione.

Per garantire l'omogeneità nei contenuti e nei livelli di qualità dei dati, sono stati definiti e concordati fra i vari enti partecipanti alcuni criteri generali, elencati di seguito:

a) il questionario e il materiale di accompagnamento (guida alla compilazione e glossario);

- b) le regole per la gestione dell'indagine (universo di riferimento, gestione dell'archivio di riferimento per i collegamenti fra comuni ed enti associativi, codici identificativi degli Enti, ecc.);
- c) le linee guida per la compilazione dei questionari;
- d) il tracciato record, in cui i quesiti del questionario e i dati raccolti sono espressi sotto forma di variabili;
- e) il tipo di file da inviare all'Istat con i dati registrati;
- f) il piano di registrazione, in cui si indica, per ogni variabile, la posizione nel "record" e alcune specificazioni;
- g) le procedure di controllo sulla qualità dei dati, di revisione automatica e di stima per le mancate risposte totali o parziali vengono definite ed eseguite dall'Istat, che fornisce a ciascuna Regione partecipante un elenco di verifiche da effettuare presso i rispondenti. Per il dominio territoriale delle Regioni non partecipanti, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali collabora alla fase di validazione dei risultati svolgendo verifiche presso i rispondenti in merito ad anomalie segnalate dall'Istat.
- h) un sistema di utenze e di password garantisce di volta in volta l'accesso ai dati presenti sul web da parte dei vari soggetti istituzionali, secondo i rispettivi domini di competenza e in base alle specifiche funzioni operative di ciascun Ente e per ogni fase dell'indagine.

Il numero verde

Nella "home page" del questionario, nella "guida alla compilazione" e nella lettera di presentazione dell'indagine, inviata ogni anno a ciascun Ente di rilevazione da parte del Presidente dell'Istat, viene indicato un **numero verde gestito da Istat (800901291)**, al quale ci si può rivolgere per avere o per fornire qualsiasi tipo di informazione relativa all'indagine: per esempio, per chiarimenti sui contenuti del questionario, aggiornamento delle liste relative all'universo di riferimento, ecc. Il numero verde è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.30. Per chiarimenti in merito a problemi di autenticazione e di accesso al questionario elettronico da parte dei referenti comunali è attivo il **numero verde gestito da Consip (800295955)**, che fornisce assistenza tecnica alla rilevazione in virtù di un rapporto convenzionale con la Ragioneria Generale dello Stato.

Il questionario della rilevazione

Le informazioni sono raccolte tramite un questionario articolato in sette aree di utenza: famiglia e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati e nomadi, povertà disagio adulti e senza fissa dimora, multiutenza. All'interno di ciascuna area di utenza si distinguono diverse sezioni (accessibili dal menù principale), che racchiudono i singoli servizi e i contributi economici offerti dai Comuni.

A partire dall'anno di riferimento 2006, i contenuti informativi del questionario sono stati ampliati per raccogliere informazioni su servizi specifici per le persone senza fissa dimora e per rilevare le fonti di finanziamento delle spese indicate nel questionario. Data la natura sperimentale delle sezioni aggiuntive, le informazioni sulle fonti di finanziamento della spesa sociale gestita a livello locale vengono pubblicate a partire dall'anno 2007.

Modalità di diffusione dei dati

I risultati dell'indagine sono disponibili su questo sito web nella parte dati e prodotti, fra le tavole di dati.

Una parte delle informazioni raccolte, relativa agli asili nido e agli altri servizi socio-educativi per la prima infanzia, sono oggetto di una rilevazione rapida, inserita nell'ambito della più generale rilevazione con l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato e completo per tutte le regioni d'Italia dell'offerta pubblica di servizi socio-educativi per la prima infanzia (per bambini fra 0 e 36 mesi), anticipando la diffusione dei risultati rispetto alla tempistica necessaria al rilascio dell'informazione sul complesso delle prestazioni sociali dei comuni. I risultati dell'indagine rapida sono disponibili su questo sito web nella parte dati e prodotti, fra i comunicati stampa.

Segreto statistico

L'Istat è tenuto per legge a rispettare il segreto statistico (d.lgs. n. 322/1989). I dati raccolti possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale e possano essere utilizzati solo per scopi statistici. L'obbligo di risposta per questa indagine è sancito dall'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989, e successive modifiche e integrazioni.

Titolarità dei dati

Titolare del trattamento dei dati personali raccolti con la presente indagine è l'Istituto nazionale di statistica, Via

Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma; responsabili del trattamento sono, per le fasi di rispettiva competenza, il Direttore centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali dell'Istat e il preposto all'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma, ai quali è possibile rivolgersi anche per l'esercizio dei diritti dell'interessato.

Avvertenze

L'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati è di tipo censuario, ovvero rileva ogni anno la totalità dei Comuni e degli Enti associativi che concorrono alla gestione dell'offerta assistenziale pubblica sul territorio.

Con riferimento al 2007, l'universo di riferimento è composto da 8.912 Enti (di cui 8.101 Comuni e 811 Enti associativi). Di questi 1.218 non hanno risposto all'indagine, pertanto sono state eseguite le stime delle mancate risposte totali. Alcuni degli Enti non rispondenti (468) sono stati stimati tramite i questionari dell'anno precedente, ovvero per gli Enti non rispondenti all'indagine del 2007 ma rispondenti nel 2006 si sono utilizzati gli ultimi dati disponibili; per rimanenti Enti di rilevazione non rispondenti (750), i dati 2007 sono stati stimati attraverso un algoritmo basato sul metodo del donatore di minima distanza.

Ripartizioni geografiche

Le ripartizioni geografiche costituiscono suddivisione geografica del territorio italiano e nelle tavole sono state così articolate:

- Nord-ovest*: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria;
- Nord-est*: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro*: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud*: Campania, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria.
- Isole*: Sicilia, Sardegna;